

CHIUDO MOMENTANEAMENTE L'AZIENDA, E LA LOCAZIONE?

Se per motivi gravi non è possibile tenere aperto un negozio o un locale, può anche accadere che una chiusura costituisca il male minore. Una simile evenienza – salvo che il contratto di locazione non dica qualcosa al riguardo – rimane sul groppone dell'inquilino, visto che si tratta di una scelta aziendale alla quale il proprietario non influisce in alcun modo.

GastroTicino ha pubblicato sul proprio sito un modello per chiedere una riduzione della pigione, che i proprietari meno avidi sicuramente vorranno accogliere o accondiscendere per soluzioni fattibili.

Viceversa, se non vi è possibilità di riduzione della pigione e la situazione di chiusura perdura, è ipotizzabile la disdetta straordinaria prevista secondo le regole del Codice delle obbligazioni (art. 266g CO). Una soluzione che in fondo non vorrebbe neppure il proprietario, ragione per cui ventilargliela in caso di comprovata difficoltà potrebbe contribuire ad arrivare ad una soluzione corretta.